



### NELLA GARA DEI PESCI D'APRILE MARTINAZZOLI BATTE ASTERIX

di Saverio Vertone

**F**orse perché porta la primavera, il mese di aprile è stato da tempo dedicato agli scherzi. Il buon umore dovuto al bel tempo suggerisce tranelli alla buona fede altrui. E anche quest'anno, a dispetto del tempo non così buono e dell'atmosfera non così allegra nella quale era avvolta la terra, il primo aprile ha portato retate i pesci in tutto il mondo. Va da sé che in società dominate dalla nevrosi delle notizie quest'anno gli scherzi hanno assunto l'aspetto di informazioni false e infondate. Il che ha reso difficile distinguere i pesci d'aprile dalla normale routine di scoop e servizi culturali dei mass media. Ad esempio in Inghilterra l'«Independent» ha annunciato la scoperta in Bretagna del

villaggio natale di Asterix. In Francia «L'union de Reims» ha dato notizia che in quella graziosa città della Normandia il Comune aveva deciso di dividere i marciapiedi riservando quelli di destra ai fumatori e quelli di sinistra agli astemi. In Germania poi la «Berliner Zeitung» ha illustrato un progetto del governo per la costruzione di un aeroporto sospeso a mezz'aria sopra il centro di Berlino; mentre lo «Stadt Anzeiger» di Colonia svelava un segreto di portata straordinaria: la creazione in laboratorio di «galline transgenetiche» capaci di deporre «uova verdi» piene di rughetta, indivia e ranuncoli.

Chiunque abbia familiarità con i giornali (non solo italiani) si stupirà per la scarsa inventiva di questi scherzi rispetto alle quotidiane invenzioni che compaiono sugli schermi tv e sulle pagine dei giornali. Come fa un povero lettore a gustare lo scherzo, quando in genere non sospetta neppure che Asterix sia un personaggio inventato e non un Gallo storico, ed è convinto che la scienza, se solo volesse, potrebbe trasformare Pomicino in un giglio e Occhetto in un'aquila?

In Italia i giornali si sono astenuti dai pesci di aprile. Per due buone ragioni. Anzi, per tre. La prima è che gli scherzi dell'informazione da noi durano tutto l'anno, la seconda è che qui ci sono Leghe e Verdi troppo combattivi per azzardare provocazioni sui galli e sulle galline. La Lega avrebbe mandato in Bretagna Gipo Farassino per rivendicare la nascita di Asterix a Biella; e i Verdi avrebbero chiesto l'immediata riconversione della Fiat in un pollaio.

La terza ragione è che il pesce d'aprile lo ha fatto la Dc, chiedendo alla Procura di Roma di indagare su quella di Palermo, che indaga sulla mafia, la quale ha denunciato i pentiti, che denunciano strani rapporti tra le cosche e Sal-

vo Lima, il quale era il plenipotenziario di Andreotti, che è stato uno dei capi della Dc...

Craxi ha scritto i suoi famosi corsivi in agosto, nel pieno delle vacanze estive in modo che potessero essere meditati sotto gli ombrelloni. Più mite e soprattutto più misurato, Martinazzoli ha scelto il primo aprile. Craxi era convinto di aver messo a punto un bluff micidiale, che nessuno sarebbe andato a vedere, tanto che Formica parlò di poker o scala reale. Martinazzoli si è accontentato di uno scherzo che nessuno, neppure il commissario Siclari, ha potuto prendere sul serio. L'onestà e la buona fede servono ancora a qualcosa.



*In Italia, ironizza Vertone, la realtà ha preso il posto dei pesci d'aprile. In Francia hanno annunciato la scoperta del villaggio natale di Asterix? Da noi c'è stato lo scherzo «vero» dell'esposto dc contro i giudici di Palermo.*